

LIBRI LIBRI...Cataloghi... a cura di Aoristias



M. Seveso, ANNUNCIATIONE MECCANIZZATA

MARCO SEVESO

Approfonditi testi di Marc Bonneval, Daniela Brusa, Giorgio Luzzi, Pino Mantovani pongono in luce i diversi aspetti della pittura di Marco Seveso presentato in una interessante personale alla Galleria Ciovasso di Milano. La pittura di Seveso si caratterizza per una fluida ed organica figurazione in cui elementi realistici, surreali, neo-figurativi e pop si saldano in trame oniriche di ampia suggestione cromatica ed espressiva. I dipinti dell'artista rivelano la loro incisiva tensione luminosa in virtù della quale l'osservazione interiore diventa sintesi di segno e di racconto con vibranti accensioni nei toni coloristici e nelle ritmate morfologie d'immagine.



ITINERARI D'ARTE segni-forme-colori.

Nel pregevole catalogo con un lucido intervento della Dott.ssa Tavormina Emanuela, Consigliere delegato alla cultura e di Consuelo Hernandez, curatrice della mostra, vengono svolte pertinenti riflessioni sull'opera di Orazio BARBAGALLO, Giovanni BLANDINO, Matteo CANNATA, Nino CASSANI, Alfredo MAZZOTTA, Bruno POLVER, Salvatore SEBASTE, Antonio TONELLI che hanno esposto in una bella rassegna dal 3 al 13 ottobre u.s. alla Galleria di Palazzo Rasini a Cavenago Brianza. Il leit-motiv dei lavori esposti era incentrato sulla molteplice dialettica segno-forma, base di tutti i linguaggi artistici da quelli figurativi sino alle esperienze astratte.

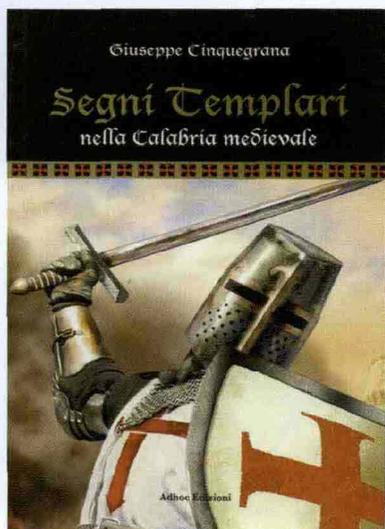
46 **ARTECULTURA**

FIAMMINGHI E OLANDESA FIRENZE

Disegni dagli Uffizi - Edizioni Olschki, Firenze
Torna in scena il fondo di oltre 900 fogli di scuola fiamminga e olandese, dai primitivi fiamminghi della fine del Quattrocento fino ai vedutisti italianizzanti a cavallo del 1700, con qualche excursus in epoca posteriore. Sono presenti nomi eccellenti, quali Luca di Leida, Gossaert, Bruegel il vecchio; manieristi di levatura internazionale quali Spranger e Goltzius e una ricca selezione di artisti del Seicento nordico, tra i quali spiccano i grandi Rubens, Van Dyck e Jordaens. Dopo più di quarant'anni ritorna sulla scena, in una scelta di eccellenza presentata in una mostra e in un ricco catalogo, il prezioso fondo di oltre 900 fogli di scuola fiamminga ed olandese appartenente al Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi. Gli studi possono proporre oggi un'immagine sostanzialmente rinnovata, grazie al recupero intervenuto di inedite notizie sulla provenienza, a nuovi dati tecnici sulle filigrane, fecondi di interessanti risultati, a riflessioni approfondite su stile, iconografia, cronologia ed attribuzioni. L'arco coperto va dai primitivi fiamminghi della fine del Quattrocento ai vedutisti italianizzanti tra Sei e Settecento, ma non trascura l'Ottocento
www.archimagazine.com

Giuseppe Cinquegrana, SEGNI TEMPLARI nella Calabria Meridionale. Adhoc Edizioni

La storia dei Cavalieri Templari, si sa, è una storia che ancora oggi affascina e sulla quale gli interrogativi, anche di inquietanti, sono assai più numerosi delle risposte. Prova, almeno in parte, a sviscerarli Giuseppe Cinquegrana in questo coinvolgente e documentato volume nel quale si traccia un lucido profilo della presenza e della storia dei Templari in Calabria. L'autore, calabrese, nato a Maierato, in provincia di Vibo Valentia, ha già pubblicato diversi volumi sulle tradizioni popolari e religiose calabresi. In questa esposizione merito dello scrittore non è solo quello di avvalersi della competenza professionale dello storico, ma soprattutto quello di aver penetrato in profondità lo spirito della cultura e delle terre calabre in relazione agli avvenimenti narrati. Nasce così una scrittura affascinante nella sua stesura, quanto sensibilmente riflessiva nei ragionamenti storici che sviluppa. Un libro, pertanto, quanto mai utile per avvicinarsi alla storia della Calabria a partire dalle sue radici remote, per comprenderne contraddizioni e conflitti che ne animano la storia contemporanea.

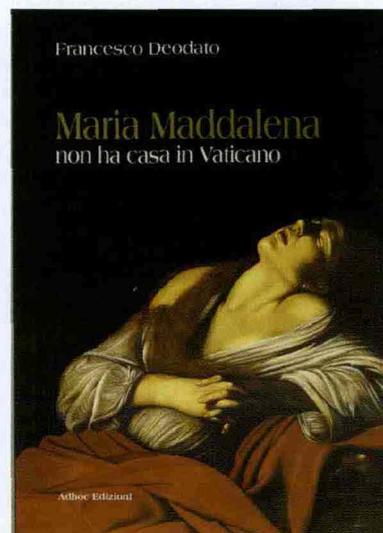


Alessandro De Magistris

IVAN LEONIDOV 1902-1960 - Edizioni Electa
Il volume restituisce, attraverso una raccolta di saggi e documenti, un profilo completo, articolato e inedito della vita e dell'attività di Ivan Leonidov a cinquant'anni dalla scomparsa, riconsiderandone il percorso creativo, professionale e la collocazione all'interno della vicenda architettonica russa e internazionale.

Un ricco e straordinario apparato iconografico in larga misura inedito, tratto dagli archivi russi nei quali è depositata l'opera dell'architetto, ne illustra l'attività progettuale e il percorso artistico. Esito delle ricerche più aggiornate, il libro ripercorre l'opera di Ivan Leonidov nella sua completezza, dagli esordi nella seconda metà degli anni venti che lo consacrano, appena uscito dal Vkhutemas, tra i massimi esponenti dell'avanguardia, ai progetti e alle realizzazioni della svolta degli anni trenta, sino ai lavori che accompagnano l'attività e la ricerca degli anni quaranta e cinquanta.

L'esplorazione interpretativa proposta nei singoli saggi ne illustra i diversi aspetti, anche inediti, sottolineando la specificità che caratterizza le diverse fasi creative, ma anche l'intima coerenza che rende il lavoro dell'architetto immediatamente riconoscibile e, per molti versi, attuale.



Francesco Deodato, MARIA MADDALENA non ha casa in Vaticano. Adhoc Edizioni

L'interessante testo di Francesco Deodato, MARIA MADDALENA NON HA CASA IN VATICANO si rivela una acuta indagine sulle origini del cristianesimo, formulando anche particolari ipotesi che si pongono in contrasto con quanto viene sostenuto ufficialmente dalla Chiesa, a partire dall'evento stesso, culmine del dogma cristiano, la Crocifissione. Lo sviluppo dell'indagine ruota intorno alla figura della Maddalena che viene riletta in modo nuovo, a partire dalla considerazione critica che la vuole sposa di Gesù. Via via l'autore propone una rilettura diversa, "altra", rispetto all'insegnamento canonico, ma lo fa con argomentazioni approfondite, senza un tono banalmente polemico. Naturalmente le sue riflessioni si possono condividere o meno, ma innegabile è che la lettura del libro approfondisce la storia del cristianesimo, stimola il lettore sensibile a nuove ricerche, a formarsi personalmente un giudizio su quanto finora gli è stato dottrinarmente impartito. Un testo, pertanto, da consigliare a tutti, credenti e non, per rileggere con spirito nuovo le radici della nostra civiltà, della nostra storia.